

*Benedetta e Anna, studentesse di Rondine (Arezzo), raccontano il loro Festival: dal lavoro sul conflitto interiore alla creazione di spazi di ascolto e vulnerabilità in una società sempre più attraversata da tensioni, nella speranza che sia per tutti occasione di riflessione*

DI FIAMMA ANDREI

«Ogni persona può fare qualcosa, anche attraverso passi molto piccoli. A volte ci sentiamo schiacciati dalla grandezza dei problemi del mondo e pensiamo che, come singoli individui, non possiamo cambiare nulla. Rondine invece mi ha insegnato che anche le azioni più piccole possono avere un valore concreto. Forse non cambiano la vita di milioni di persone, ma se riescono a migliorare quella anche solo di dieci persone, sono già qualcosa di importante»: sono le parole di **Anna**, una ragazza russa di 28 anni, arrivata in Italia nel 2025. Anna è al secondo anno di studi a Rondine (Arezzo), dove sta ultimando i preparativi del YouTopic Fest, il cui conto alla rovescia si accorcia sempre di più. Il festival dedicato ai conflitti e alla loro trasformazione in occasioni di dialogo e pace, prenderà avvio il 4 giugno per poi concludersi con un grande concerto il 7. Il tema scelto per quest'anno è l'inquietudine, un sentimento che nessuno meglio dei giovani, soprattutto i giovani che vivono questa realtà così dura e violenta, possono spiegare. «Se dovessi individuare una delle principali cause di inquietudine per la mia generazione, direi sicuramente il futuro - afferma invece **Benedetta**, che di anni ne ha 21 e, dopo aver frequentato il quarto anno delle scuole superiori a Rondine, adesso fa parte delle Rondinelle d'oro -. È una risposta forse banale, ma molto reale. Io e i miei amici parliamo spesso di questa sensazione: studiamo, ci impegniamo, costruiamo il nostro percorso, ma non sappiamo davvero quanto tutto questo ci garantirà stabilità o sicurezza. Viviamo in un contesto in cui le notizie che arrivano dal mondo spesso ci scoraggiano e ci distolgono da quelle che dovrebbero essere le esperienze tipiche della nostra età, come lo



## Anche dei piccoli passi possono cambiare il mondo: YouTopic visto dai giovani

studio, la progettazione del futuro, la leggerezza». Benedetta, originaria di Piacenza, si sta occupando della parte «burocratica» dell'organizzazione: prenotazione, iscrizione, logistica. Anna invece, che porterà la sua testimonianza in diversi panel, sta anche ultimando la preparazione della mostra «Nel silenzio delle paure», che nasce dall'esigenza di aprire uno spazio di dialogo sulle vulnerabilità. «A Rondine arrivano ogni giorno persone diverse», spiega Anna, «e, quando raccontiamo la nostra esperienza, spesso ci sentiamo dire che siamo coraggiosi o molto forti per ciò che viviamo qui. Tuttavia, raramente si pensa al fatto che anche noi siamo persone con fragilità, paure e difficoltà che spesso restano invisibili». Da qua, insieme ad altre ragazze, è nato il bisogno di creare un percorso che permettesse alle persone di guardare più in profondità dentro la loro esperienza umana, in cui emergono le inquietudini, le preoccupazioni e le paure che ciascuno di loro porta dentro di sé, «sia rispetto alla propria vita personale sia rispetto al mondo in cui viviamo». Non a caso, un altro

tema molto sentito al festival quest'anno e che sarà ampiamente dibattuto è quello del conflitto interiore. «Oggi il conflitto armato è purtroppo un tema quotidiano. Tuttavia, il conflitto interiore è quello su cui possiamo davvero lavorare nel concreto, ogni giorno, nelle nostre vite. Ed è proprio da lì che parte anche la visione di Rondine», racconta Benedetta «Io credo che alla base di ogni escalation ci sia sempre un conflitto non affrontato: con sé stessi, con l'altro, con ciò che si vive. Per questo penso che imparare a stare dentro il conflitto, senza evitarlo ma imparando a gestirlo, sia fondamentale. È un lavoro personale che poi si riflette inevitabilmente anche nei rapporti con gli altri e, in senso più ampio, nella società». La giovane piacentina ricorda l'inquietudine anche come tema principale del suo quarto anno a Rondine, anche per questo le sta particolarmente a cuore: «anche se ogni edizione di YouTopic affronta argomenti diversi, credo che il filo conduttore resti sempre proprio questo: il mettersi di

fronte alle domande, anche a quelle più scomode. Quando si parla di conflitto, infatti, si entra inevitabilmente in territori complessi, che generano interrogativi e talvolta anche agitazione». Anche quest'anno il programma è denso di incontri, ma soprattutto di testimonianze dirette, forti e imprescindibili per avvicinarsi all'altro e alla sua storia. Ci sarà, come anticipato, anche quella di Anna, che non è però nuova al racconto della propria storia, anzi: lega alla testimonianza il momento esatto in cui ha capito che la Cittadella della pace era il posto giusto per lei. «La mia prima testimonianza pubblica - racconta la ragazza - è arrivata qualche mese dopo il nostro arrivo a Rondine, nell'inverno del 2025. Scrivere quel testo è stato molto difficile, perché significava mettere nero su bianco parti profonde della mia esperienza e della mia storia. Però, una volta terminato, ho sentito chiaramente di aver fatto la scelta giusta». Anna e Benedetta, così come tutte le ragazze e i ragazzi che stanno lavorando al Festival in questi giorni, credono fermamente in

### la SCHEDA

**Y**ouTopic Fest 2026 è il festival promosso da Rondine Cittadella della Pace, in programma dal 4 al 7 giugno nel borgo di Rondine, ad Arezzo, realizzato con il sostegno della Regione Toscana e il contributo dell'Unione europea. Il tema del 2026 è «l'inquietudine»: non solo una ferita del presente, ma una possibilità. YouTopic Fest invita a non anestetizzare il conflitto, ma ad abitarlo in modo umano. Il programma intreccia diplomazia popolare, scuola, cittadinanza globale, impatto sociale, sport, arte, libri e testimonianze internazionali. Il festival si aprirà con la Marcia In cammino per la Pace e si chiuderà con «Destinazione Pace. Musica e voci dal mondo insieme contro le guerre», la grande festa finale nell'Arena di Janine, con musica, parole, testimonianze e partecipazione. Atteso l'intervento di Lorenzo Jovanotti. Particolare rilievo avranno i due appuntamenti dedicati al ruolo della Regione Toscana nella promozione della cultura di pace. Il 4 giugno si terrà il seminario «Il Fondo sociale europeo plus a sostegno della cultura di pace», dedicato ai progetti vincitori dell'Avviso pubblico per attività di sensibilizzazione rivolte a docenti e studenti toscani sull'Educazione alla Cittadinanza Globale. Il 5 giugno si apriranno invece gli Stati generali sulla cultura di pace in Toscana, seguiti dal focus «Come realizzare un sistema regionale per la promozione della cultura di pace in Toscana», dedicato al ruolo del Coordinamento toscano sull'Educazione alla cittadinanza globale e del tavolo per il dialogo con le comunità religiose.

quello che fanno e sono ansiose di poterlo condividere con tutti coloro che parteciperanno. «Il fine ultimo di tutto ciò che facciamo resta quello che è alla base della missione di Rondine: promuovere la trasformazione creativa dei conflitti e diffondere una cultura della pace», conclude Benedetta; «in un contesto storico come quello attuale, poter lavorare in una realtà che prova concretamente a riflettere su temi così grandi e apparentemente lontani da noi è qualcosa di molto formativo e arricchente».



di Alessandro Simoncini

## Specialisti nel RISPARMIO ENERGETICO

### Impianti fotovoltaici anche mobili - Solare termico

#### RAFFRESCAMENTO E RISCALDAMENTO AD INFRAROSSI A GAS E ELETTRICO



- Preventivi gratuiti
- Pagamenti personalizzati
- Contattateci senza impegno

Per informazioni e preventivi chiama il numero **336/270886** o invia una mail all'indirizzo **alessandro@erita.it**

**OLTRE 35 ANNI DI ESPERIENZA** hanno portato ad avere tante chiese riscaldate e raffrescate con i nostri impianti

I nostri sistemi consentono, con limitate opere murarie di posizionare in maniera discreta le unità per raffrescare e per riscaldare, in poco tempo con la possibilità di nascondere (ove è possibile) gli apparecchi quando non sono in esercizio con sistemi a scomparsa. In maniera silenziosa ed economica produrranno il giusto comfort in pochi minuti dall'accensione. Offriamo grazie alla esperienza acquisita la soluzione più etica ed economica senza muovere aria e polvere e, soprattutto, senza produrre rumore all'interno della chiesa. **Tappeti radianti a pavimento senza richiesta di permessi.** I nostri prezzi sono trasparenti e tutto compreso e quindi senza spese aggiuntive o occulte. Se vorrà un nostro incaricato verrà a trovarla senza impegno e in poco tempo riceverà un dettagliato progetto/preventivo.



**ERITA** unipersonale  
Via Senese, 43 - 50028 Sambuca Val di Pesa  
Barberino Tavarnelle (FI)

**RAPIDITÀ, SILENZIO E RISPARMIO**

[www.erita.it](http://www.erita.it)